



**LICEO SCIENTIFICO STATALE " FRANCESCO SEVERI"**  
**Liceo Scientifico di Ordinamento - Liceo Scientifico Scienze Applicate- Liceo Linguistico**  
**Liceo Musicale**

Viale L. D'Orsi, 5 - 80053 Castellammare di Stabia (NA)

PBX 3linee Tel - 0818739745 - 0818713148 - 0818739752

CF 82011770631 - IBAN IT 15 T 01030 22100 000000723277-

**CONTO UNICO TESORERIA IT29K0100003245425300314138**

[NAPS110002@ISTRUZIONE.IT](mailto:NAPS110002@ISTRUZIONE.IT) - [NAPS110002@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:NAPS110002@PEC.ISTRUZIONE.IT) -



**PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO DI MUSICA**  
**a.s. 2024/2025**

Asse DEI LINGUAGGI

**DISCIPLINE**

laboratorio musica d'insieme, storia della musica, tecnologia musicale, teoria – analisi e composizione, esecuzione e interpretazione(*Arpa - Canto - Chitarra – Clarinetto -Corno- Fagotto- Flauto traverso – Pianoforte –Violino – Viola – Violoncello*)

COORDINATORE Angelo Ruggieri

**1. ACCOGLIENZA** (indicare le attività e i tempi di svolgimento previsti)

II BIENNIO	CLASSE TERZA	ATTIVITÀ PROGRAMMATE	TEMPI- indicativi
	CLASSE QUARTA	ATTIVITÀ PROGRAMMATE	TEMPI - indicativi

	ATTIVITÀ PROGRAMMATE	TEMPI - indicativi
--	----------------------	--------------------

<b>CLASSE QUINTA</b>		
----------------------	--	--

## 2. OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI TRASVERSALI

<i>In relazione al PECUP dello studente liceale e in particolare, dello studente del Liceo Scientifico e del Liceo Linguistico, secondo i Regolamenti di riordino della Scuola secondaria superiore e le Indicazioni Nazionali, sono stati individuati i seguenti obiettivi comuni che l'alunno deve sviluppare e consolidare.</i>	Classe III	Classe IV	Classe V
<b>COSTRUZIONE DI UNA POSITIVA INTERAZIONE CON GLI ALTRI E CON LA REALTÀ SOCIALE E NATURALE</b>			
a. Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.	x	x	
b. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.	x	x	
c. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola	x	x	X
d. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.	x	x	X
e. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo	x	x	X
<b>COSTRUZIONE DEL SÉ'</b>			
a. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.	x	x	
b. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.			X
c. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.		x	X
d. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari.	x	x	X
e. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.	x	x	X
f. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.		x	X
g. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.		x	X
h. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.	x	x	X

## 3. OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI

La presente programmazione tiene conto delle **INDICAZIONI NAZIONALI PER I NUOVI LICEI (2010)** e fa riferimento al **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)**, che distingue tre ampie fasce di competenza linguistica ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna, per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza.

Viene assunta la definizione di competenza dell'**EQF (European Qualification Framework - UE 2008)**, da intendersi come la «*comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale*», proponendo una relazione “attiva” tra competenze, abilità e conoscenze, nella definizione del percorso formativo relativo all'area linguistica ( L1 - LC).

Si tiene conto, altresì, della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle competenze definite e descritte dal Ministero nel DM 139/07 che del modello di certificazione che lo stesso Ministero ha predisposto con il DM 9/10.

*Il dipartimento può inserire la programmazione prevista per ciascuna classe ( nelle conoscenze/ competenze/ abilità) o, fatta salva la scansione dei contenuti per ciascun anno, può indicare competenze/ abilità anche da conseguire al termine del II biennio e del percorso di studi, in riferimento al Profilo culturale, educativo e professionale dello studente dei Licei.*

## **II BIENNIO**

<b>ARPA</b>
-------------

### **I STRUMENTO**

Sviluppo tecnico-strumentale

Far acquisire agli alunni l'automatizzazione dell'utilizzo della pedaliera

Articolazione in velocità della mano destra e sinistra sulle corde

Acquisire la capacità di automatizzare l'articolazione delle dita sulle corde e di coordinare contemporaneamente il movimento dei piedi sugli appositi pedali

Esercizi sul rilassamento muscolare

Sviluppo della musicalità nella pratica musicale individuale

Acquisire l'importanza di suonare "a tempo"

Elementi di Tecnica della memorizzazione

Capacità di interazione ritmica nella pratica musicale d'insieme

Capacità di ascoltare e analizzare l'evento musicale prodotto

Capacità di lettura nella pratica musicale individuale

Acquisire la capacità di eseguire studi di media difficoltà e esercizi con l'arpa attraverso la lettura

Acquisire la capacità di interpretare correttamente gli studi.

### **Contenuti**

Pozzoli: Studi di media difficoltà

Bochs: 20 studi facili

Bochs: 25 studi media difficoltà

Concone: I Volume

### **Prova di Esame:**

Pozzoli: Studio di media difficoltà n.21

Bochs: dai 25 studi di media difficoltà n.24 n.25

Concone: Estrazione dal I Volume dal n.20 al n.30

Esecuzione di un brano tratto dal repertorio classico, romantico, modern o contemporaneo

## **II STRUMENTO**

Sviluppo tecnico-strumentale

Impostazione della mano destra e sinistra sulle corde.

Acquisire la capacità di automatizzare l'articolazione delle dita sulle corde.

Esercizi sul rilassamento muscolare

Sviluppo della musicalità nella pratica musicale individuale

Acquisire l'importanza di suonare "a tempo"

Elementi di Tecnica della memorizzazione

Capacità di interazione ritmica nella pratica musicale d'insieme

Capacità di ascoltare e analizzare l'evento musicale prodotto

Capacità di lettura nella pratica musicale individuale

Acquisire la capacità di eseguire studi e esercizi con l'arpa attraverso la lettura

Acquisire la capacità di interpretare correttamente la diteggiatura indicata

## CONTENUTI

Metodo Grossi: posizione e tecnica, con relative esercitazioni  
Studi I Grado dal n. 1 al n. 20  
Studi II Grado dal n.21 al n.26

## PROVA D'ESAME

Lettura di un semplice esercizio con diteggiatura da interpretare correttamente dall'allievo  
Scale Maggiori e Minori con relative diteggiature  
Grossi: Studio I Grado n.20  
Grossi: Studio II Grado n.25 n. 26  
Esecuzione di un brano tratto dal repertorio classico, romantico, moderno o contemporaneo

## OBIETTIVI MINIMI

Al termine del secondo biennio lo studente deve:

1. Saper leggere sia in chiave di violino che di basso
2. Aver acquisito una corretta impostazione psico-fisica
3. Conoscere gli elementi essenziali della tecnica arpistica (preparazione delle dita, arpeggi, scale, accordi)
4. Conoscere le principali tecniche esecutive riguardo la scrittura idiomática dell'arpa (suoni strisciati, suoni smorzati, armonici, glissati)
5. Saper eseguire un brano semplice
6. Aver acquisito un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione
7. Conoscere l'evoluzione organologica dell'arpa.

## Contenuti

I contenuti saranno tratti dai seguenti metodi:

- B. Bagatti: Esercizi tecnici per arpa
- M. Grossi: Metodo per arpa
- E. Pozzoli: solfeggi parlati e cantati
- L. Concone 30 Studi progressivi
- C. Bochsa op. 318

Brani tratti dal repertorio arpistico.

## Prova d'esame

Esecuzione di uno studio tratto dai metodi trattati  
Esecuzione di un brano tratto dal repertorio arpistico

<h2>CANTO</h2>
----------------

## CONOSCENZE

- Peculiarità organologiche dell'apparato fonatorio
- Sviluppo del rapporto tra produzione sonora, gestualità e lettura di notazione tradizionale e non
- Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali
- Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali
- Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati

- Composizioni musicali, strumentali e vocali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche
- Approfondimento delle metodologie di studio

### COMPETENZE

- Acquisizione di tecniche di emissione dei suoni vocali, adeguate all'esecuzione, per lettura e per imitazione, di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici
- Saper cantare in maniera estemporanea, su consegne di eventuali modelli, semplici melodie suonate da altri (strumentisti)
- Saper adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi, anche in rapporto alle proprie caratteristiche vocali
- Riuscire a memorizzare, dopo averli analizzati, alcuni repertori studiati
- Saper eseguire semplici composizioni, con autonomia di studio, in un tempo assegnato

### ABILITÀ / CAPACITÀ

- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico ( respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione ) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità, in diverse situazioni di performance
- Sviluppare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e alla improvvisazione, con consapevolezza vocale, strumentale e musicale
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri ( anche dopo eventuale registrazione ), nelle esecuzioni solistiche o corali, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento
- Saper esplicitare le proprie scelte espressive, motivandone le ragioni

### CONTENUTI I

- Approfondimento delle tecniche di respirazione diaframmatica controllata
- Intonazione di salti a prima vista e lettura di melodie di media difficoltà, senza l'aiuto del pianoforte di accompagnamento
- Vocalizzi con scale ed arpeggi in tonalità maggiore e minore, con estensione crescente
- Una scelta di solfeggi ( studiati in base all'estensione delle singole voci ) tratti dai seguenti volumi:
  - ° G. Concone 50 lezioni op.9 per il medium della voce
  - ° G. Concone 40 lezioni op.17 per baritono e basso
  - ° H. Panofka 24 vocalizzi
  - ° G. Seidler "L'arte del cantare" (1^ parte)
  - ° A. Parisotti Raccolta di Arie da Camera ( 3 volumi)
  - ° N. Vaccaj Metodo di canto italiano da camera ( Soprano-Tenore o Mezzosoprano-Baritono o Contralto-Basso )
  - ° Arie da Opera ( scelte secondo le possibilità vocali e le peculiarità di ogni singolo allievo)
  - ° Brani da Operette o da Musical accreditati

### PROVA di ESAME I strumento

- 1) Vocalizzi : scale ed arpeggi, nei limiti dello sviluppo di tecnica vocale raggiunto dal candidato
- 2) Un solfeggio cantato estratto a sorte fra 6 (sei) preparati dal candidato e scelti dai testi sopra citati
- 3) Un brano dal Metodo di N. Vaccaj estratto a sorte fra 3 (tre) preparati dal candidato
- 4) Un'Aria antica dalla Raccolta Parisotti ( o da altre raccolte accreditate) scelta dalla Commissione fra 3 (tre) preparate dal candidato
- 5) Un'Aria da Opera ( possibilmente con recitativo) scelta dalla Commissione fra 3 (tre) preparate dal candidato secondo le possibilità della propria voce
- 6) Un brano da Operetta o da Musical fra 3 (tre) scelti dal candidato

### CHITARRA

### CONOSCENZE

- Approfondire i fondamenti della tecnica strumentale;
- Approfondire le caratteristiche tecniche dello strumento e i suoi principi di funzionamento;
- Conoscere gli elementi del testo musicale proposto: segni agogici e dinamici; articolazione e fraseggio;

- Conoscere brani strumentali d'insieme di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche;
- Tecniche di produzione del suono;
- Tecniche di memorizzazione;
- Tecniche di interpretazione.

### COMPETENZE

4. Saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance;
5. Possedere capacità tecnico- espressive con le quali affrontare brani polifonici di adeguata difficoltà;
6. Saper decodificare e usare il materiale musicale acquisito: notazione, dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio.

### ABILITÀ / CAPACITÀ

7. Acquisire consapevolezza nelle diverse tecniche di produzione del suono;
  8. Acquisire maggiore padronanza nel controllo delle emozioni durante l'esecuzione;
- Eseguire studi di difficoltà progressiva;
    - Essere in grado di interpretare gli elementi del testo musicale proposto. (Notazione su pentagramma);
    - Produrre il suono attraverso un'adeguata ricerca;
    - Eseguire il fraseggio rispettando dinamica ed agogica;
    - Semplice analisi strutturale di un brano musicale;
    - Lettura a prima vista di brani di media difficoltà;
    - Memorizzare un brano musicale;
    - Possedere tecniche strumentali adeguate all'esecuzione per lettura di repertori scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici.

### CONTENUTI I Strumento

Scale Maggiori e Minori nella massima estensione dello strumento  
 Scale per terze, seste, ottave e decime nelle tonalità più agevoli  
 M. Giuliani: 120 arpeggi dell'op. 1  
 A. Carlevaro: Cuaderno n. 2  
 R. Chiesa: Tecnica fondamentale della chitarra: Le legature  
 Studi sulle legature e gli abbellimenti  
 F. Sor: 20 Studi rev. Segovia  
 M. Giuliani: op. 48, 49, 83, 110 e 111  
 D. Aguado: studi dal metodo II vol. e III vol.  
 M. Carcassi: 25 studi melodici progressivi op.60  
 N. Paganini: Ghiribizzi, Sonate, composizioni varie  
 Scelta di studi di media difficoltà tratti dalle opere di autori della letteratura chitarristica ottocentesca  
 Brani tratti dalla letteratura liutistica  
 F. Tarrega: Preludi o altre composizioni originali;  
 M. Llobet: Dieci canzoni Catalane;  
 L. Brouwer :*Studios sencillos*, studi dal n.5 al n.10  
 Scelta di brani di media difficoltà tratti dalla letteratura classica, romantica, moderna e contemporanea

### Prova di Esame I strumento

- Esecuzione di almeno 2 arpeggi scelti dalla commissione tra Giuliani op. 1 e Carlevaro cuaderno 2
- Scale per terze, seste, ottave e decime, una maggiore e una minore
- Uno studio sulle legature
- Esecuzione di 1 studio di F. Sor
- Esecuzione di 1 brano tratto dalla letteratura ottocentesca
- Esecuzione di 1 brano tratto dalla letteratura moderna o contemporanea

### CONTENUTI II Strumento

Scale Maggiori e Minori nella massima estensione dello strumento  
 Scale per terze, seste, ottave e decime nelle tonalità più agevoli  
 M. Giuliani: 120 arpeggi dell'op. 1  
 R. Chiesa: 1° vol. Tecnica fondamentale della chitarra: Le scale  
 R. Chiesa, 2° vol. Tecnica fondamentale della chitarra: Le legature  
 F. Carulli: metodo completo  
 J. Sagreras: lezioni vol. 1 e 2  
 D. Aguado: studi dal metodo  
 M. Carcassi: 25 studi melodici progressivi op.60  
 M. Giuliani: op. 50 (*Le papillon*), op. 51 e op. 98  
 F. Carulli :24 preludi op.114  
 F. Sor-N. Coste: scelta di studi dalle varie opere  
 N. Paganini: Ghiribizzi, sonate  
 Scelta di studi tratti dalle opere di autori della letteratura chitarristica ottocentesca  
 Brani tratti dalla letteratura liutistica  
 L. Brouwer :*Studios sencillos*  
 R. Smith Brindle: *Guitarcosmos* vol. 1  
 Scelta di brani tratti dalla letteratura barocca, classica, romantica, moderna e contemporanea

### **Prova d'esame II strumento**

- Esecuzione di una scala di modo maggiore ed una di modo minore
- Esecuzione di almeno 2 arpeggi scelti dalla commissione tra Giuliani op. 1 e Carlevaro cuaderno 2
- Esecuzione di 1 brano tratto dalla letteratura liutistica
- Esecuzione di 1 brano tratto dalla letteratura ottocentesca
- Esecuzione di 1 brano tratto dalla letteratura moderna o contemporanea

<b>CLARINETTO</b>
-------------------

### **CONOSCENZE**

- Consolidare gli aspetti tecnici basilari precedentemente acquisiti;
- Perfezionare le nozioni di impostazione acquisite (*postura rilassata, imboccatura, respirazione, funzionali al fine di gestire il suono e l'intonazione*);
- Potenziare ed affinare le abilità uditive, ritmiche, ed il coordinamento motorio necessari alla lettura ed all'esecuzione di un testo musicale;
- Esercitare e potenziare senso ritmico e consapevolezza dell'intonazione corretta dei suoni (anche attraverso vocalizzi) per migliorare la prassi esecutiva strumentale;
- Perfezionare l'articolazione rilassata e attiva delle dita;
- Migliorare l'omogeneità e la qualità del suono in tutti i registri e in tutti i livelli di dinamica;
- Perfezionare il legato e lo staccato nelle sue varie pronunce;
- Saper eseguire studi ed esercizi in tutte le tonalità;
- Perfezionare l'espressività esecutiva;
- Perfezionare il metodo di studio autonomo.

### **COMPETENZE**

- Saper adattare metodologie di studio volte alla soluzione di problemi esecutivi, (anche in rapporto alle proprie caratteristiche);
- Saper eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello;
- Saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo;
- Affrontare a prima vista e trasportare brani di discreta difficoltà

### **ABILITÀ / CAPACITÀ**

- Acquisire una discreta consapevolezza corporea e strumentale che gli consente di variare timbri, dinamica e articolazioni;
- Acquisire senso ritmico e consapevolezza dell'intonazione corretta dell'intonazione;
- Controllare i movimenti delle dita in funzione di una tecnica organica, ordinata e consapevole delle posizioni ordinarie e delle posizioni di compensazione, per poter affrontare i passaggi di studi e brani trovandole migliori soluzioni;
- Acquisire una buona consapevolezza di tutti i registri (dal basso al sovracuto) e della gestione dell'aria necessaria ad avere buona qualità di suono in tutta l'estensione con tutte le gamme dinamiche e le articolazioni;
- Essere in grado di analizzare un brano di difficoltà adeguata sia formalmente che suddividendolo in sezioni con specifiche caratteristiche tecniche/musicali, ed è altresì in grado di scegliere la postura più funzionale e selezionare le adeguate strategie di studio per la risoluzione dei passaggi richiesti dalla parte;
- Perfezionare l'espressività esecutiva con maggiore consapevolezza rispetto al biennio precedente arrivando a proporre soluzioni interpretative in maniera autonoma;
- Saper studiare in modo autonomo e proficuo.

### **CONTENUTI I strumento**

Esercizi e studi tratti da diversi metodi per clarinetto, selezionati in proporzione al livello raggiunto dallo/a studente/essa, quali:

- V. Gambaro, 21 Capricci (dal n. 10 al n. 21);
- V. Gambaro, 22 Studi progressivi;
- J.X. Lefèvre, Metodo per clarinetto - vol. II e vol. III;
- P. Jeanjean, 20 Studi progressivi e melodici - vol. I;
- F.T. Blatt, 12 Capricci in forma di Studio Op. 17;
- F.T. Blatt, 24 Esercizi di meccanismo per clarinetto;
- H.E. Klosè, 20 Studi di genere e meccanismo (dal n. 10 al n. 20);
- H.E. Klosè, 20 Studi caratteristici;
- R. Stark, Studi per clarinetto sugli arpeggi Op. 39;
- R. Stark, 10 Studi Op. 40;
- C. Rose, 32 studi;
- A. Gabucci, 20 Studi di media difficoltà;
- H.E. Klosè, 15 Esercizi giornalieri;
- D. Nocentini, 50 Studi di meccanismo;
- R. Kell, 17 Studi di staccato;
- I. Müller, 30 Studi in tutte le tonalità;
- E. Cavallini: da 30 Capricci, dal n. 1 al n. 15;
- Scale maggiori e minori (melodica e armonica), sia in moto continuo per gradi congiunti che strutturate in combinazioni di salti spezzati (es. moto per salti di terza) in tutte le tonalità – Scala cromatica; (con diversi ritmi e articolazioni; legate e staccate; esecuzione anche a memoria); Introduzione alla conoscenza e allo studio delle scale esotiche e non convenzionali (es. esatonale, pentatonica, etc);
- Pratica dell'esecuzione a prima vista;
- Introduzione alla pratica del trasporto (un tono sopra e mezzo tono sotto) avvalendosi di materiale autoprodotta o di metodi specifici come:
- A. Gabucci: 60 divertimenti

### **PROVA D'ESAME**

- 1) Esecuzione di una scala a scelta della commissione fra tutte le scale a movimento lento;
- 2) Esecuzione a scelta del candidato di un concerto, o sonata, o altro brano per Clarinetto e Pianoforte;
- 3) Esecuzione di due studi estratti a sorte tra cinque presentati dal candidato e scelti (massimo due per ogni libro di testo) tra quelli del programma svolto;
- 4) Prima vista e trasporto di brani (in LA, DO e SIb) scelti dalla commissione;

### **CONTENUTI II strumento**

- J.X. Lefèvre, Metodo per clarinetto, vol. I e vol. II;
- A. Magnani: dal metodo completo per clarinetto (fino ai 30 esercizi);
- H. Klosè, Metodo per clarinetto, II parte (64 esercizi - da pag. 64 a pag. 84);



- F. Demnitz, Studi elementari;
- Ascolta, leggi & suona – ed. De Haske - vol. 3;
- Scala cromatica, scale e arpeggi maggiori e minori fino a quattro alterazioni;

### PROVA D'ESAME

- 1) Esecuzione della scala cromatica legata e staccata;
- 2) Esecuzione di una scala maggiore e della relativa minore melodica con arpeggi fino a quattro alterazioni estratta a sorte;
- 3) Esecuzione di due studi estratti a sorte fra quattro presentati dal candidato (massimo uno per ogni metodo) di cui uno melodico e uno tecnico;
- 4) Esecuzione di brano per clarinetto e pianoforte oppure di un brano per due clarinetti adeguato al livello;

<b>CONTRABBASSO</b>
---------------------

### CONOSCENZE <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

- Capacità di lettura ed esecuzione di brani estratti sia dal repertorio sia classico che contemporaneo
- Conoscenza delle possibilità timbriche fondamentali del Contrabbasso attraverso la conoscenza tecnica dello strumento

### COMPETENZE <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

- Acquisizione di una corretta postura rispetto allo strumento
- Conoscenza della tastiera fino al capotasto
- Conoscenza dei colpi d'arco più eseguiti nel repertorio Classico

### ABILITÀ / CAPACITÀ

- Segni di dinamica, agogica e interpretazione.
- Corrispondenza tra le note scritte in chiave di violino e tenore e la loro posizione sulla tastiera a capotasto. - Tecniche di emissione del suono

### CONTENUTI I STRUMENTO

- <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>Scale e arpeggi (2 ottave), con colpi d'arco di media difficoltà Scale e arpeggi (2 ottave), con colpi d'arco di media difficoltà
- L. Streicher, Metodo vol. II W. Sturm, 110 Studi Introduzione alla tecnica del capotasto, scale a mano ferma in posizione di capotasto (1 ottava)
- Esercizi giornalieri per l'impostazione R. Kreutzer, Studio n. 1 (trascritto dal violino)
- F. Petracchi, da La tecnica superiore semplificata <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>Studio del repertorio orchestrale dei periodi Barocco (basso continuo), Classico (Mozart, Haydn) e Romantico (Beethoven) <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
- Sonate tratte dal repertorio barocco, classic, romantic e moderno <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>Introduzione alla tecnica del capotasto, <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>scale a mano ferma in posizione di capotasto (1 ottava)
- Esercizi giornalieri per l'impostazione <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>Billé 18 Studi in Tutti i toni n°1- con i colpi d'arco n° 1-2-3-4 <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>F.Simandl 110 studi

### PROVA D'ESAME

- Esecuzione di uno studio tra due presentati presentati tratti da Simandl studio n1, Sturm, Billé V corso a scelta della commissione <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>.
- Esecuzione di uno studio tratto da Billé 18 Studi in Tutti i toni n°1- con i colpi d'arco n° 1-2-3-4 a scelta della

commissione<sup>[1][1]</sup><sub>SEP</sub>.

- Esecuzione di una scala con relative arpeggio<sup>[1][1]</sup><sub>SEP</sub> Esecuzione di due tempi di sonata anche trascritta per contrabbasso<sup>[1][1]</sup><sub>SEP</sub> Esecuzione di un passo orchestrale estrapolato dal IV corso complementare di Billè.

## CONTENUTI II STRUMENTO

- Scale e arpeggi (2 ottave), con colpi d'arco di media difficoltà
- Bille III Corso Pratico
- Anglois e Rossi 24 studi
- Gamberini scale e arpeggi
- L. Streicher, Metodo vol. II
- W. Sturm, 110 Studi Esercizi giornalieri per l'impostazione Introduzione alla tecnica del capotasto, scale a mano ferma in posizione di capotasto (1 ottava) R. Kreutzer, Studio n. 1 (trascritto dal violino) Francesco Petracchi – simplified higher technique for double bass
- brani e sonate tratti dal repertorio dei periodi Barocco, Classico e Romantico

## PROVA D'ESAME II STRUMENTO

- Esecuzione di uno studio fra Quattro presentati dal candidato a scelta della commissione
- Esecuzione delle scale di DO e Re con relativo arpeggio
- Esecuzione di un tempo di sonata o di un passo orchestrale
- Billè III Corso pratico studi n° 26 colpo d'arco n° 1; n° 31

<b>CORNO</b>
--------------

## CONOSCENZE

CONOSCENZE secondo biennio

Conosce lo strumento musicale utilizzato (cenni storici, parti fondamentali, produzione del suono).

Conosce le corrette posture funzionali all'esecuzione e gli elementi di tecnica del proprio strumento.

Conosce la notazione musicale nei suoi vari aspetti (melodici, ritmici, agogici, dinamici, fraseologici) a un livello che consenta la lettura dei brani proposti.

Conosce le procedure per praticare la lettura a prima vista a un livello adeguato agli studi in corso.

Conosce repertori eterogenei in grado di favorire:

- un percorso graduale di sviluppo di fondamentali abilità tecniche: attacco/emissione, legato/staccato, articolazione, coordinazione, indipendenza, agilità, velocità, intonazione, qualità del suono;

- l'acquisizione di capacità analitiche;

- l'acquisizione di capacità espressive e interpretative. Conosce le proprie risorse tecnico- esecutive, emozionali e comunicative funzionali ad un'esecuzione consapevole.

## COMPETENZE

Utilizza il lessico specifico relativo allo strumento.

Produce eventi musicali attraverso una corretta impostazione strumentale ( equilibrio posturale, rilassamento corporeo, controllo dei movimenti, rapporto gesto-suono) .

Decodifica ed esegue allo strumento la notazione musicale nei suoi vari aspetti (melodici, ritmici, agogici, dinamici, fraseologici) con consapevolezza critica per il testo utilizzato (rapporto col testo originale, revisioni, prassi esecutive).

Legge a prima vista.

Costruisce sequenze armoniche (armonizzazione scala, modulazioni)

Esegue brani strumentali con padronanza delle tecniche specifiche richieste, affrontando consapevolmente le questioni interpretative.

Esegue e interpreta, anche in pubblico, il repertorio solistico e d'insieme studiato.

Partecipa in modo consapevole alla costruzione del proprio repertorio. Ascolta le proprie ed altrui esecuzioni in modo critico e personale

#### ABILITÀ /CAPACITÀ

- Esercizi per il perfezionamento della postura, emissione;
- Controllo della qualità del suono
- Esercizi vari per migliorare le modalità di attacco ed estinzione del suono;
- Esercizi per il controllo del fraseggio (legato/staccato/avvio al doppio staccato), dell'agogica, della dinamica, della diteggiatura
- Esercizi per il trasporto
- Esercizi per lo sviluppo dell'estensione
- Arpeggi e scale maggiori e minori.

#### CONTENUTI I Strumento

- 1) Metodo Bartolini II parte ;
- 2) Metodo De Angelis III-IV parte ;
- 3) Metodo Galley , trenta studi ;
- 4) Metodo Gugel ;
- 5) Metodo Kopprasch II parte dal n° 35 al n° 60 ;
- 6) Metodo Merck, venti studi ;
- 7) Metodo Muller I parte dal n° 1 al n° 22 ;
- 8) Metodo Rossari, dodici studi ;
- 9) Metodo O.Franz, 10 studi da concerto, dal n° 1 al n° 5
- 10) Matys ,Romanza op. 15 per Corno e Pianoforte ;
- 11)Mozart , Concerto Rondò in Mib K371 per Corno e Pianoforte (orchestra);
- 12) Muller , Fantasia op. 66 per Corno e Pianoforte.
- 13) Mozart , concerto in Re maggiore n° 1 K412 per Corno e Pianoforte (Orchestra) ;
- 14) Mozart , concerto in Mib maggiore n° 3 K447 per Corno e Pianoforte (Orchestra) ;
- 15) Trasporto in tutte le tonalità ;
- 16) Tutte le scale maggiori in progressione ;
- 17) Studi con il Corno a mano : Beethoven , Sonata op. 17 fino alla quarantatreesima battuta , Beethoven ,Sinfonia n° 6 , brano del minuetto, Mendelsshon ,Notturmo in Mi, Sogno di una notte di mezza estate.

5)

#### Prova di Esame I strumento:

- 1) Una scala maggiore con la relativa minore armonica e melodica in progressione a scelta della commissione;
- 2) Due studi fra Quattro presentati a scelta della commissione: (due dal Metodo Kopprasch II parte e due dal Metodo De Angelis IV parte) ;
- 3) Un concerto per corno e pianoforte,
- 4) Trasporto di alcuni passi d'orchestra principali ;

#### CONTENUTI II Strumento

- 1) Metodo Ceccarelli , volume 1 ;
- 2) Metodo De Angelis II parte ;
- 3) Metodo Mariani , metodo popolare per corno a cilindri ;
- 4) Metodo Kopprasch I parte ;
- 5) Metodo Giuliani , esercizi giornalieri , armonici , tecnica dello staccato e legato e coloristica della musica d'oggi ;
- 6) J. Kastelein , ascolta, leggi & suona Vol. 1-2-3 De Haske;
- 7) Studio di brani di media difficoltà per Corno e Pianoforte.
- 8) Metodo M. Alphonse , 70 studi facili ;
- 9) Studio del concerto " Nocturno " di Strauss per Corno e Pianoforte ;
- 10) Studio del Concerto "Sonata in Fa" di Luigi Cherubini ;
- 10) Trasporto in Do , Mi e Mib.

#### Prova d'esame II strumento

- 1) Una scala maggiore con la relativa minore armonica e melodica a scelta della commissione;
- 2) Due studi a scelta della commissione fra Quattro presentati: (due dal metodo Kopprasch I parte e due dal metodo De Angelis II parte) ;
- 3) Un concerto per corno e pianoforte scelto dal candidato tra quelli in programma ;

## FLAUTO

### CONOSCENZE

Respirazione: respirazione diaframmatica, il funzionamento del muscolo

Conoscere il rapporto tra lunghezza del tubo/corda e altezza di suono. Analogie con altri strumenti e corde. Conoscere il tubo modulante attraverso l'uso delle chiavi e delle variazioni della velocità dell'aria.

Conoscere la differenza tra articolato e legato, in relazione al significato dell'inciso nel brano e alla sua interpretazione.

Colpo di lingua pronunciando la “d” e la “t” semplice e doppio

### COMPETENZE

Usare la respirazione diaframmatica in maniera consapevole rispetto alle posture del corpo.

Saper suonare le varie altezze di suono con la giusta intonazione attraverso la relativa velocità dell'aria, fino agli acuti della seconda ottava perfezionando i suoni acuti.

Saper suonare legato e l'appropriato “portamento di aria” in relazione agli intervalli, studio del legato tra distanza di ottava e tra intervalli armonicamente consonanti.

Saper utilizzare il semplice e doppio colpo di lingua

### ABILITÀ / CAPACITÀ

Tenere frasi musicali lunghi e costanti controllando la respirazione e vibrato

Eseguire studi passi orchestrali e brani musicali utilizzando una corretta intonazione e tecnica.

Eseguire la letteratura flautistica utilizzando il portamento d'aria.

Saper interpretare il brano con il colpo di lingua pronunciando la “d” e la “t”

### CONTENUTI I STRUMENTO

#### Tecnica

T. Wye (tecnica e sonorità)

Passi orchestrali

#### Studi

R. Galli: 30 studi op.100

L.Hugues op. 51 gradi II- III-IV

L.Hugues 40 studi op 101

J. Andersen 18 piccoli studi op. 41

J. Andersen: 26 capricci

J. Andersen 24 studi op. 30

E. Koehler: 15 studi facili op 33

E.Koehler 12 studi di media difficoltà op 33

#### Repertorio

Brani di autori, epoche, generi e stili diversi

Per gli obiettivi minimi i contenuti saranno tratti dai seguenti metodi:

R. Galli: 30 studi op.100

J. Andersen 18 piccoli studi op. 41

E. Koehler: 15 studi facili op 33

Hugues op 51 Ilgrado

Hugues 40 studi op 101

Uno studio a scelta della commissione fra cinque presentati tratti dai seguenti autori

L. Hugues op. 51 gradi II, III e IV

J. Andersen 24 studi op. 33

J. Andersen 18 piccoli studi op 41

E. Koehler: 15 studi facili op 33

E. Koehler: 12 studi media difficoltà.

Un brano tratto dal repertorio classico, romantico, moderno o contemporaneo

## CONTENUTI II STRUMENTO

Tecnica:

1. Scale maggiori e minori con arpeggi

Studi:

2. L. Hugues op. 51 gradi I- II

Brani AAVV (autori bari) di semplice difficoltà solistici e/o con il pianoforte

### Prova d'esame II strumento

- Una scala maggiore e/o minore a scelta della commissione
- Uno studio a scelta della commissione fra due presentati tratti da:
- Gariboldi 58 esercizi per flauto
- L. Hugues op. 51 VL I- II
- Un brano scelto dal candidato da:  
Brani AAVV (autori bari) di semplice difficoltà solistici e/o con il pianoforte

<b>PERCUSSIONI</b>
--------------------

### CONOSCENZE

- Potenziare tutte le conoscenze acquisite nel I Biennio.
- Marimba, vibrafono e timpani: tecnica ed impiego nei vari repertori.
- Passi orchestrali su vari strumenti.

### COMPETENZE

- Tempi dispari, figure irregolari, abbellimenti e rulli.
- Saper eseguire le scale maggiori, minori e arpeggi per moto retto, terze, seste e ottave.
- Tecnica delle 4 bacchette.
- Ritmi alla batteria nelle varie suddivisioni.
- Timpani: intonazione.

### ABILITÀ / CAPACITÀ

- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance.
- Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla memorizzazione.
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.
- Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio.
- Acquisizione dell'indipendenza degli arti al drum-set.
- Saper eseguire brani di media difficoltà del repertorio originale del proprio strumento con accompagnamento di uno strumento polifonico.

- Saper arrangiare parti per percussioni in vari ambiti musicali.

## II BIENNIO Contenuti I° Strumento

### TAMBURO:

GEORGE L. STONE – ACCENTS AND REBOUNDS

Studi per tamburo da E. Keune – Kleine Trommel

C. WILCOXON – THE ALL AMERICAN DRUMMER fino al “solo n. 150”.

G. CHAFFEE – TECHNIQUE PATTERNS

Passi orchestrali

### DRUM SET:

Esecuzione di groove con varie figurazioni di hi-hat e sul ride usando l’ hi-hat a pedale.

Gary Chaffee – TIME FUNCTIONING PATTERNS

Esecuzione su basi musicali di media difficoltà.

### XILOFONO - MARIMBA:

Scelta di brani di autori romantici, moderni e contemporanei (anche trascrizioni) con accompagnamento del pianoforte di media difficoltà.

Scale maggiori e minori per terze, seste e ottave ed arpeggi maggiori e minori.

GEORGE L. STONE – MALLET CONTROL.

P. Kraus – Modern mallet method, vol. 2.

M. Goldenberg – Modern school for xil. tutti gli studi e passi orchestrali

Introduzione alle 4 bacchette e studio di brani semplici.

### ACCESSORI:

Approfondimento della tecnica dai metodi di A. Payson e G. Tella su triangolo, tamburello basco, cassa e piatti a due ed esecuzione di passi dal repertorio orchestrale.

### VIBRAFONO:

Introduzione allo strumento ed alla tecnica del pedaling e dampening, dai metodi di D. Friedman e D. Samuels.

Studi a 2 bacchette e semplici studi a 4 bacchette.

### TIMPANI:

Introduzione allo strumento.

Studi per l’ intonazione.

Studi tratti dal metodo per timpani di M. Peters.

## Contenuti II° Strumento

### TAMBURO:

GEORGE L. STONE – ACCENTS AND REBOUNDS

Studi per tamburo da E. Keune – Kleine Trommel

C. WILCOXON – THE ALL AMERICAN DRUMMER fino al “solo n. 150”.

## G. CHAFFEE – TECHNIQUE PATTERNS

### DRUM SET:

Esecuzione di groove con varie figurazioni di hi-hat e sul ride usando l' hi-hat a pedale.

### Gary Chaffee – TIME FUNCTIONING PATTERNS

Esecuzione su basi musicali di media difficoltà.

### XILOFONO - MARIMBA:

Scelta di brani di autori romantici, moderni e contemporanei (anche trascrizioni) con accompagnamento del pianoforte.

Scale maggiori e minori per terze, seste e ottave ed arpeggi maggiori e minori.

### GEORGE L. STONE – MALLET CONTROL.

P. Kraus – Modern mallet method, vol. 2.

M. Goldenberg – Modern school for xil. Tutti gli studi e passi orchestrali

Introduzione alle 4 bacchette e studio di brani semplici.

### ACCESSORI:

Approfondimento della tecnica dai metodi di A. Payson e G. Tella su triangolo, tamburello basco, cassa e piatti a due ed esecuzione di passi dal repertorio orchestrale.

### VIBRAFONO:

Introduzione allo strumento ed alla tecnica del pedaling e dampening, dai metodi di D. Friedman e D. Samuels.

Studi a 2 bacchette e semplici studi a 4 bacchette.

### TIMPANI:

Introduzione allo strumento.

Studi per l' intonazione.

Studi tratti dal metodo per timpani di M. Peters.

## PROVA D'ESAME PRIMO STRUMENTO

### Tamburo:

Uno studio per tamburo comprendenti tempi dispari, figure irregolari, abbellimenti e rulli.

Esecuzione di uno studio da C. WILCOXON – THE ALL AMERICAN DRUMMER.

Passi orchestrali.

### Drum- set:

Esecuzione di groove con varie figurazioni di hi-hat o piatto ride e shuffle groove.

Esecuzione di un brano su una base musicale.

### Xilofono – Marimba:

Esecuzione di un brano tra quelli studiati (anche trascrizioni) con accompagnamento del pianoforte.

Scale maggiori e minori per terze, seste e ottave ed arpeggi maggiori e minori.

Passi orchestrali  
Esecuzione di un semplice brano a 4 bacchette.

**VIBRAFONO:**  
Esecuzione di uno Studio a 2 bacchette.

**TIMPANI:**  
Esecuzione di due Studi su 2 Timpani con almeno due cambi d'intonazione.

## PROVA D' ESAME SECONDO STRUMENTO

**Tamburo:**  
Uno studio per tamburo comprendenti tempi dispari, figure irregolari, abbellimenti e rulli.  
Esecuzione di uno studio da C. WILCOXON – THE ALL AMERICAN DRUMMER.  
Passi orchestrali.

**Drum- set:**  
Esecuzione di groove con varie figurazioni di hi-hat o piatto ride e shuffle groove.  
Esecuzione di un brano su una base musicale.

**Xilofono – Marimba:**  
Esecuzione di un brano tra quelli studiati (anche trascrizioni) con accompagnamento del pianoforte.  
Scale maggiori e minori per terze, seste e ottave ed arpeggi maggiori e minori.  
Passi orchestrali

**VIBRAFONO:**  
Esecuzione di uno Studio a 2 bacchette (semplice).

**TIMPANI:**  
Esecuzione di due Studi su 2 Timpani.

<b>PIANOFORTE</b>
-------------------

### CONOSCENZE

Peculiarità organologiche dello strumento.  
Sviluppo del rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.  
Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali  
Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali.  
Generi e stili .Contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.  
Composizioni musicali, strumentali e vocali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.  
Approfondimento delle metodologie di studio.

### COMPETENZE

Tecniche strumentali adeguate all'esecuzione, per lettura e per imitazione, di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici.  
Saper adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi , anche in rapporto alle proprie caratteristiche.  
Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato.

### ABILITÀ

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance.  
Sviluppare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, all'esecuzione estemporanea, e all'improvvisazione con consapevolezza vocale, strumentale e musicale.



Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.

Saper esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni.

### CONTENUTI I STRUMENTO

LONGO: Le scale, Tecnica Pianistica, fasc. II

B. CESI: Arpeggi

CRAMER, 60 Studi scelti

CZERNY, Scuola della velocità op. 299; Nuova scuola della velocità op. 834; 50 Studi brillanti op. 740; 30 Studi op. 849, Studi op. 636

POZZOLI, Studi di media difficoltà

CLEMENTI, Preludi ed esercizi (fra i più difficili)

HELLER, 24 Studi d'espressione e di ritmo op. 125; Studi op. 46 – 47

BERTINI, 25 Studi op. 32

BERENS, Nuova scuola della velocità op. 61

LISZT, Studi op. I

CHOPIN: Studi

J. S. BACH :Invenzioni a tre voci, Suites francesi, Suites inglesi.

Sonate di MOZART, HAYDN, CLEMENTI, BEETHOVEN, o altri autori del periodo classico.

Brani di autori classici, romantici, moderni o contemporanei di difficoltà relativa al corso.

G. SGAMBATI, G. MARTUCCI, M. E. BOSSI, composizioni di media difficoltà.

Eventuali brani e/o composizioni di difficoltà equivalente o superiore.

### PROVA D'ESAME PIANOFORTE I STRUMENTO

1. ESECUZIONE di una scala a quattro ottave di modo maggiore e minore per moto retto, contrario, con relativo arpeggio.
2. ESECUZIONE di 1 studio, a scelta della commissione, fra 2 presentati dal candidato tratti da Czerny op.299 (o repertorio equivalente).
3. ESECUZIONE di una Invenzione a due voci o di un tempo di danza tratto dalle suite francesi/inglesi dello stesso autore.
4. ESECUZIONE di un brano scelto dal repertorio clavicembalistico italiano.
5. ESECUZIONE di un tempo di Sonata del periodo classico.
6. ESECUZIONE di un brano tratto dal repertorio romantico, moderno o contemporaneo di difficoltà pari a quello sopra indicato.

### CONTENUTI II Strumento

LONGO: Le scale, Tecnica Pianistica, fasc. II

LONGO -Czernyana- Fasc. II , Fasc. III

CZERNY- 30 Studi sul meccanismo op.849; 24 Studi op. 636, scuola della velocità op. 299;

HELLER: 24 Studi d'espressione e di ritmo op. 125; Studi op. 46 – 47; • Bertini: 25 Studi op. 29.

DUVERNOY: Scuola primaria op 176; Scuola del meccanismo op. 120; Scuola preparatoria della velocità op. 276

LEBERT-STARK: Gran metodo teorico-pratico vol. II

POZZOLI: 24 Studi di facile meccanismo; 30 studietti melodici

J.S.BACH – 23 pezzi facili; Piccoli preludi e fughette, e/o composizioni facili di G. F. Handel.

SONATINE e SONATE del Periodo Classico

COMPOSIZIONI facili di autori classici, romantici, moderni o contemporanei.

Eventuali brani e/o composizioni di difficoltà equivalente o superiore.

### PROVA D'ESAME PIANOFORTE II Strumento (II biennio)

ESECUZIONE di una scala maggiore per moto retto a due ottave e per moto contrario e di una scala minore su tasti bianchi (armonica e melodica).

ESECUZIONE di uno studio fra 2 presentati tratti da Czernyana I fascicolo, a scelta della Commissione.

ESECUZIONE di un brano di J. S. Bach tratto da “Il quaderno di Anna Magdalena” (o repertorio equivalente).

ESECUZIONE di una Sonatina facile del periodo classico ( Latour o repertorio equivalente).  
ESECUZIONE di un brano tratto dal repertorio classico, romantico, moderno o contemporaneo di difficoltà tecnica pari a quella del repertorio sopra indicato.

## **SASSOFONO**

### **CONOSCENZE**

Principali elementi organologici dello strumento  
Rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non  
Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali  
Semplici procedimenti analitici dei repertori studiati  
Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati  
Elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione

### **COMPETENZE**

Conoscenza e acquisizione degli aspetti posturali.  
Conoscenza dei processi respiratori.  
Saper controllare l'imboccatura per l'emissione dei suoni legati e staccati nel registro grave e medio.  
Saper eseguire, con corretta diteggiatura, scale e arpeggi fino a tre alterazioni nell'estensione di due ottave.  
Composizioni di livello elementare.

### **ABILITÀ / CAPACITÀ**

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance  
Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla memorizzazione  
Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo  
Acquisire tecniche strumentali adeguate alla lettura di brani scelti tra repertori diversi per genere e stile  
Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche

### **CONTENUTI I STRUMENTO**

Scale in tutte le tonalità; arpeggi mag e min, VII dominante, VII diminuita;  
J.M.LONDEIX: “ Il saxofono nella nuova didattica” Vol.1 E 2  
J.M.LONDEIX: “ExercicesMecaniques pour tous les saxophones”  
J.M.LOINDEX: “ Les gammes conjointes et en intervalles”  
LENNIE NIEHAUS: “Basic Jazz conception for saxophone” Vol.2  
LENNIE NIEHAUS: “Jazz duet”  
GIAMPIERI : “Metodo progressivo per saxofono”  
M. Mulè 18 studi  
H. Klosè esercizi giornalieri  
H Klosè 15 studi cantati  
Anderssen 24 studi  
Senon 32 studi  
Ferling 48 studi

### **PROVA D'ESAME**

ESECUZIONE di una scala maggiore con la relativa minori, a scelta della commissione  
Esecuzione di uno studio a scelta della commissione fra tre presentati tratti da Ferling (melofico), Senon (ritmico), Mulè (tecnico)  
ESECUZIONE di un brano per sassofono e pianoforte.

### **CONTENUTI II STRUMENTO**

Scale e arpeggi in tutti i toni  
Mulè 25 esercizi giornalieri  
J.M.LONDEIX: “ Il saxofono nella nuova didattica” Vol.1

J.M.LONDEIX: "Exercices Mécaniques pour tous les saxophones"  
J.M.LOINDEX: "Les gammes conjointes et en intervalles"  
LENNIE NIEHAUS: "Basic Jazz conception for saxophone" Vol.2  
GIAMPIERI: "Metodo progressivo per saxofono"  
Blemant 20 studi melodici  
Florio III parte

### PROVA D'ESAME

Esecuzione di una scala con relativa minore a scelta della commissione  
Esecuzione di uno studio fra tre presentati, a scelta della commissione tratti da Florio, Mulè, Blemant  
Esecuzione di un brano per sassofono e pianoforte

<b>TROMBA</b>
---------------

#### -CONOSCENZA

- 1) Esecuzione di brani polifonici (duetti, trii, quartetti ...) e di brani per tromba e pianoforte della letteratura trombettistica, scelti dall'insegnante.
- 2) Ascolto e conoscenza degli interpreti di vari generi epoche e stili.
- 3) Brani per tromba sola, sonate e concerti per la formazione di un proprio repertorio strumentale dai libri: Bordoni, (brani per tromba e pianoforte), studi solistici e melodici trattati dai metodi: Kopprasch (vol.1), J.B. Arban Gatti (vol.1), Gatti (vol.2) e Peretti 1° parte.
- 4) Esercizi di lettura a prima vista.
- 5) Studi per il trasporto della tromba nei toni facili di semplice melodia. dal libro R. Caffarelli (100 studi per il trasporto).

#### -COMPETENZE

- 1) Affrontare lo studio e l'esecuzione di brani di repertorio attraverso la messa in pratica delle nozioni tecniche acquisite, al fine di rafforzare l'efficacia delle stesse, sviluppare la personalità musicale dell'alunno, e ampliarne le conoscenze storiche e stilistiche della letteratura trombettistica.
- 2) Saper decodificare e utilizzare il materiale musicale acquisito: il legato, lo staccato, la dinamica, la metrica, l'agogica, il fraseggio.
- 3) Possedere le attitudini musicali generali e quelle specifiche in rapporto allo strumento Tromba che permettano di affrontare il programma di studio secondo un modulo prestabilito.
- 4) Capacità di inquadrare un brano nel proprio contesto storico, individuando i tratti caratteristici propri del periodo e dell'autore.
- 5) Conoscenza del repertorio trombettistico.

#### -CAPACITÀ

- 1) Il controllo delle abilità fisiche e psico-motorie necessarie alla lettura ed alla esecuzione di un testo musicale.
- 2) Acquisizione della capacità di studiare in modo autonomo e proficuo.
- 3) Ampliamento dell'estensione attraverso lo sviluppo degli armonici sulle 7 posizioni.
- 4) Acquisire la padronanza del registro basso, medio acuto e acuto.
- 5) Sviluppare la lettura a prima vista.
- 6) Sviluppare il controllo della qualità del suono e dell'intonazione.

## -CONTENUTI I Strumento.

- 1) Esercizi sulle legature di labbro.
- 2) Esercizi sullo staccato semplice, doppio e triplo.
- 3) Esercizi sulle scale maggiori e minori
- 4) Esecuzioni di brani solistici e di insieme di adeguata difficoltà.
- 5) Esercizi sui suoni armonici nell'ambito dell'estensione di due ottave.
- 6) Esercizi sulle principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti.

-Gli esercizi e gli studi tecnici sono tratti dai metodi:

- 1) C.Colin (legature di labbro)
- 2) J.B.Arban (esercizi sullo staccato)
- 3) Clark (esercizi sulla tecnica)

-Per gli studi solistici e melodici saranno trattati dai metodi:

H.L.Clark (elementary studies), Kopprasch (vol.1),  
Peretti (vol.1), Gatti (vol.1), Gatti(vol.2), J.B.Arban, Concone (lyrical for  
trumpet), Bordoni (brani per tromba e pianoforte).

-Prova di Esame I strumento:

- 1) Esecuzione di un brano di media difficoltà per Tromba con accompagnamento del pianoforte o di un concerto solista fra Decker andante e rondò, Rougnon 1er de concert
- 2) Esecuzione di scale maggiori e minori in progressioni con relativi arpeggi.
- 3) Trasporto in DO – RE- Mib – LA - LAb.
- 4) Lettura a prima vista.
- 5) Esecuzione di due studi su cinque presentati dal candidato tratti dai seguenti metodi:  
PERETTI 1° PARTE n 2 e 10  
Kopprasch Parte 1° n 10 e 12  
J. Fuss n 4 e 6

### Obiettivi minimi

- 1) Esecuzione di un brano di media difficoltà senza accompagnamento del pianoforte.
- 2) Esecuzione di scale maggiori e minori con relativi arpeggi fino a tre alterazioni.
- 5) Esecuzione di due studi su cinque presentati dal candidato tratti dai seguenti metodi:  
A) "Gatti" Prima Parte  
B) "Peretti" Prima Parte

## CONTENUTI II STRUMENTO

Metodi principali:

- Gatti: Gran metodo per tromba I parte.
- H.L.Clarke: Tecnica essenziale per tromba.
- Peretti: Metodo per tromba I parte.

Prova d'esame

- 1) una scala maggiore e minore a libera scelta.
- 2) Esecuzione di uno o più brani a libera scelta tra i metodi principali sopra indicati.

<b>VIOLA</b>
--------------

## CONOSCENZE

- Lettura nella chiave di contralto<sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

- Applicazione della I posizione
- Tecnica dell'arco e della mano sinistra

### COMPETENZE

- Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.
- Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.
- Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento

### ABILITÀ / CAPACITÀ

- Acquisire tecniche di consapevolezza corporea, posturale e di rilassamento.
- Controllare la postura e l'impostazione.
- Ricerca e mantenere un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento. -Organizzare e formalizzare la gestualità in rapporto al sistema operativo della viola.
- Sviluppare le abilità senso-motorie legate a schemi spazio/temporali precostituiti. -Acquisire la condotta dell'arco nelle sue diverse parti.
- Effettuare un approccio all'uso dell'arco per ottenere differenti intensità.
- Effettuare un approccio all'uso dell'arco per ottenere differenze timbriche.
- Eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti.
- Effettuare la lettura intonata e diteggiata.
- Acquisire la padronanza dei colpi d'arco essenziali.
- Iniziare la decodifica allo strumento dei vari aspetti della notazione musicale: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico, frastico.
- Iniziare l'esplorazione con embrionale capacità di utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento

### CONTENUTI I STRUMENTO

scale a due ottave con relativo arpeggio do sol la sib con legature a 2,3,4, 6,8,12,16 note

- A. Curci Tecnica Fondamentale della viola II Parte
- L. Schininà, Scale e Arpeggi
- O. Sevicik op. 2 parte I, op 7 parte I, op 8 parte I,
- Schradiech vol. 1
- Sitt op 32 vol 1
- Hofmann studi op 86
- Mazas op 36
- Dont op 37
- Kreutzer 42 studi
- Sonate antiche e moderne
- Brani per viola e pianoforte di epoca, stili ed Autori diversi

### PROVA D'ESAME

- Esecuzione di una scala a due ottave con relativo arpeggio relativi al programma di corso
- Esecuzione di uno studio a scelta della commissione fra quattro presentati dal candidato tratti da Hofmann, Mazas, Dont, Kreutzer
- Esecuzione di una sonata o di un brano per viola sola o viola e pianoforte

### CONTENUTI II STRUMENTO

- scale a due ottave con relativo arpeggio con legature a 2,3,4,6,8,12,16 note
- A. Curci Tecnica Fondamentale della viola II Parte
- L. Schininà, Scale e Arpeggi
- O. Sevicik op. 2 parte I, op 7 parte I, op 8 parte I,
- Schradiech vol. 1
- Sitt op 32 vol 1
- Hofmann studi op 86
- Sonate antiche e moderne
- Brani per viola e pianoforte di epoca, stili ed Autori diversi

### PROVA D'ESAME

- Esecuzione di una scala a due ottave a scelta della commissione
- Esecuzione di uno studio da Curci 50 studietti e
- Esecuzione di un brano a scelta del candidato
- Lettura a prima vista

# VIOLINO

## I STRUMENTO

### CONOSCENZE

Conoscenze e sviluppo delle capacità percettive e sviluppo della capacità di previsione e correzione dell'errore con particolare riferimento ai sensi dell'udito e della lettura della musica; conoscere la collocazione dei suoni nello spazio (lateralizzazione); conoscere la disposizione dei toni e dei semitoni nell'ambito della prima, seconda, e terza posizione; conoscere le principali possibilità di articolazione di una frase musicale; acquisizione dei principali aspetti agogici e timbrici del violino; capacità di mantenere un corretto assetto psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione); maturazione nell'autonomia dello studio.

### COMPETENZE

saper percepire i suoni con l'orecchio interno, saper correggere l'errore attraverso l'orecchio esterno, saper eseguire correttamente un brano, saper adattare metodologie di studio adeguate alla risoluzione dei problemi maturando così l'autonomia nello studio con particolare riferimento all'intonazione dei suoni e alla consapevolezza delle caratteristiche melodiche, espressive della frase musicale. saper percepire e mantenere un corretto assetto psicofisico nell'esecuzione musicale

### ABILITA'

saper intonare con la voce e con lo strumento i diversi intervalli. saper eseguire correttamente i principali colpi d'arco, quali: legato, staccato, "detache", picchettato, e legato- staccato. saper eseguire scale ed arpeggi con diversi schemi ritmici. saper individuare l'andamento melodico di una frase musicale, finalizzati al miglioramento della propria consapevolezza e della capacità di memorizzazione di facili brani e studi. saper individuare eventuali tensioni posturali inutili ai fini dell'esecuzione musicale.

### CONTENUTI

- scale e arpeggi a tre ottave a corde semplici, con arcata sciolta, detachè, martellato, legato, spiccato
- Sevcik Op 7 fasc. 1 e 2
- Sevcik Op 2 fasc. 1, 2, 3
- Curci tecnica fondamentale del violino vol. 2, 3, 4 e 5
- Wohlfahrt op. 45
- Mazas op 36 vol. 1
- Sitt op. 32 fasc. 2.
- Kreutzer 42 studi,
- Dont op.37
- Fiorillo: 36 studi o capricci
- Telemann 12 Fantasie per violino solo
- Bach sonate e partite per violino solo
- Sonate antiche degli autori più conosciuti del '600 e '700.

## PROVA D'ESAME VIOLINO

- esecuzione di una scala ed arpeggio di tre ottave detachè, legato, martellato e spiccato ed esecuzione di una scala ed arpeggio a corde doppie a due ottave;
- esecuzione di uno studio a scelta della commissione fra i quattro presentati dal candidato dai 42 studi Kreutzer;
- esecuzione di una sonata antica per violino solo o di primo tempo di un concerto per violino e orchestra;
- esecuzione di due tempi tratti dalle sonate e partite di J. S. Bach o dalle Fantesie di Telemann.

## **II STRUMENTO**

### **CONOSCENZE**

sviluppo delle capacità percettive e delle capacità di previsione e correzione dell'errore; con particolare riferimento ai sensi dell'udito e della lettura della musica, conoscere la collocazione dei suoni nello spazio (lateralizzazione); conoscere la disposizione dei toni e dei semitoni nell'ambito della prima e seconda posizione; conoscere le principali possibilità di articolazione di una frase musicale. Acquisizione e sviluppo delle capacità di controllo mantenendo un corretto assetto psico- fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione). Maturazione nell'autonomia dello studio.

### **COMPETENZE**

saper percepire i suoni con l' orecchio interno, saper correggere l'errore attraverso l'orecchio esterno , saper eseguire correttamente un brano nell'ambito della prima posizione, con particolare riferimento all' intonazione dei suoni e alla consapevolezza delle caratteristiche melodiche, espressive della frase musicale; saper percepire e mantenere un corretto assetto psicofisico nell'esecuzione di brani corrispondenti all'anno di studio.

### **ABILITA'**

saper intonare con la voce e con lo strumento i diversi intervalli saper eseguire correttamente canoni ritmici, capacità nell'eseguire arcate sciolte legate, staccate, e legato-staccato; saper svolgere esercizi finalizzati al miglioramento della propria consapevolezza posturale . saper individuare eventuali tensioni inutili ai fini dell' esecuzione musicale.

### **CONTENUTI**

- scale ed arpeggi a due ottave in prima posizione fissa nelle tonalità di: sol magg, la magg e sib magg.
- Curci tecnica fondamentale del violino vol 2
- Curci: 20 studi speciali nell'ambito della prima posizione  
sevcik op. 7 fasc. 1 e op 2 fasc. 1
- David op 44,
- Kaiser op 20,
- Wohlfahrt op. 45
- Entezami melodische etuden vol 1 e vol 2
- Sitt 100 studi dal 21 al 30.

### **PROVA D' ESAME SECONDO STRUMENTO**

- esecuzione di una scala con relativo arpeggio a due ottave in posizione fissa tra le seguenti tonalità: sol magg, la magg, si b magg: detachè con tutto l'arco, staccato con mezzo arco, legato a due.
- Esecuzione di due studi a scelta della commissione fra i quattro presentati dal candidato tratti da David, op 44, kaiser op 20, Sitt 100 studi 2 vol, Wohlfahrt op. 45
- esecuzione di un pezzo o di una facile sonata antica per violino e pianoforte, oppure un primo tempo di un concertino per violino e pianoforte di a. curci, rieding, seitz ecc.

## **VIOLONCELLO**

### **CONOSCENZE**

- codice musicale tradizionale e non;
- aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali;
- organologia dello strumento studiato;
- principi di postura generale sullo strumento;
- fondamenti della tecnica dello strumento;
- brani strumentali d'insieme di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche;
- tecniche di produzione

### **COMPETENZE**

- Saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea; rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance;
- Saper conoscere e utilizzare le possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- Possedere tecniche strumentali adeguate all'esecuzione per lettura di repertori scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici;

### **ABILITÀ / CAPACITÀ**

- Assumere un corretto atteggiamento del corpo
- Acquisire una corretta posizione delle mani e delle braccia
- Sviluppare l'agilità delle dita
- Saper trasmettere in maniera morbida e naturale il peso del braccio dx sull'arco
- Acquisire una buona qualità timbrica e una corretta intonazione nelle varie posizioni
- Saper decodificare la simbologia musicale e analizzare le strutture (sia dal punto di vista linguistico che storico)
- Acquisire gradualmente la diteggiatura nell'estensione cromatica di due ottave, con particolare attenzione alla corretta posizione delle mani e dita sullo strumento.
- Comprendere il significato e la cantabilità dell'intervallo, della cellula ritmico - melodica, della frase e del periodo

•

### **CONTENUTI I STRUMENTO**

scale a tre e Quattro ottave con relativo arpeggi

scale a terze, seste e ottave

Dotzauer: III VOL metodo

Dotzauer :113 studi II e III volume

Lee: op.31

Merk op 11

Franchon op 11

Krutzmacher op 38

Kummer: op 57

Sevcik op 3



Duport, 21 studi  
Sonate del period barocco.  
Bach suites  
Cossmann Bernhard “Studies for developing agility for cello”.  
Brani originali per violoncello e pianoforte di epoca, stili ed Autori diversi

### PROVA D'ESAME

- Esecuzione di una scala a tre ottave con relativo arpeggio a scelta del candidato
- Esecuzione di uno studio scelto dalla commissione fra due presentati dal candidato da Dotzauer 113 vol II o Du Port 21 studi
- Esecuzione di tre tempi di una suite di Bach o di una sonata del periodo barocco

### CONTENUTI II STRUMENTO

Scale a due ottave  
Dotzauer: Metodo I e II volume  
Dotzauer: 113 studi, I volume  
Lee: op 70  
Kummer op 57  
Sevcik op.3  
Brani originali per violoncello di epoca, stili ed autori diversi

### Prova d'esame

- Esecuzione di una scala a due o tre ottave
- Esecuzione di uno studio a scelta della commissione fra due presentati da Dotzauer II vol
- Esecuzione di uno studio a scelta della commissione fra due presentati da Dotzauer 113 I volume o da Kummer op 57
- Esecuzione di un brano originale per violoncello o di un tempo di sonata antica

<b>STORIA DELLA MUSICA</b>
----------------------------

### CONOSCENZE

Formazione ed evoluzione storica del codice musicale.  
Le diverse tipologie di fonti e documenti della Storia della Musica e dell'Etnomusicologia (modalità della trasmissione dei saperi musicali nelle culture di tradizione orale; problematiche della ricerca sul campo).  
Profilo storico della musica europea di tradizione scritta fino al secolo XIX accompagnato dall'ascolto di alcuni grandi autori (Vivaldi, Rameau, Bach, Haendel, Haydn, Mozart, Beethoven, Rossini, Schubert, Berlioz, Schumann, Chopin etc)  
Ascolto di opere selezionate anche da altri periodi storici.  
Categorie lessicali specifiche per la descrizione degli aspetti relativi alla forma, al genere e alle principali strutture linguistico- musicali nelle diverse epoche  
Ascolto analitico e critico  
Analisi musicale coordinata all'analisi del testo verbale ove presente  
Capacità di collocare la musica nel suo quadro storico, nel contesto sociale  
Comprensione ed analisi di musiche anche nella loro interazione con altri mezzi espressivi (poetici, teatrali, filmici, architettonici...).

### COMPETENZE

Saper valutare esteticamente la musica nel più ampio contesto delle varie esperienze artistico-culturali  
Riconoscere le caratteristiche specifiche dei vari generi musicali  
Saper collocare storicamente il prodotto musicale individuando le relazioni che intercorrono tra contesti storico-culturali ed esperienze musicali

## ABILITÀ / CAPACITÀ

Saper utilizzare e padroneggiare gli strumenti per la ricerca bibliografica e discografica (dizionari, cataloghi, repertori).

Sapersi orientare nella decodifica dei principali sistemi di notazione.

Saper analizzare gli aspetti formali, strutturali ed estetici di un'opera musicale o di un brano esemplificativo proposti all'ascolto spesso coordinato alla lettura in partitura.

Saper verbalizzare e contestualizzare un'opera musicale.

Saper sviluppare percorsi storico musicali di confronto tra opere della stessa o di diversa epoca di appartenenza.

Saper riconoscere e collocare nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali e produttivi pertinenti i principali fenomeni artistici, i generi musicali primari e gli autori preminenti.

Saper cogliere le differenze che delimitano il campo della Storia della musica rispetto al dominio dell'etnomusicologia.

Saper distinguere e classificare le varie fonti della Storia della musica (partiture; testi poetici per musica; trattati; documenti verbali, visivi, sonori; testimonianze materiali)

## CONTENUTI

Lo stile classico viennese. Le origini della sinfonia moderna. Haydn, Mozart, Beethoven

Il teatro in Italia: ultime esperienze teatrali di fine Settecento. Gioacchino Rossini.

Niccolò Paganini e il virtuosismo

La musica nell'Ottocento. Il Romanticismo. Il repertorio per pianoforte. Schumann, Schubert, Mendelssohn, Chopin, Liszt. La sinfonia. Il poema sinfonico

L'opera italiana nel primo Ottocento. Bellini, Donizetti

La nascita del nazionalismo musicale. La riscoperta delle tradizioni. Il gruppo dei cinque.

Il teatro musicale. Verdi, Wagner

Lo sviluppo della sinfonia e del concerto. Brahms

Il balletto. *Tchaikovsky*

L'opera italiana nella seconda metà dell'Ottocento. Puccini

La musica nella prima metà del Novecento. Il simbolismo. C. Debussy. M. Ravel.

La vita musicale a Vienna dalla fine dell'Ottocento. G. Mahler, R. Strauss

A. Schönberg. A. Berg. A. Webern

La musica in Germania tra le due guerre. K. Weill, P. Hindemith. L'avvento del nazismo e l'arte degenerata

I balletti russi. I. Stravinskij

La musica in Italia all'inizio del Novecento e la modernità. Casella, Petrassi, Dallapiccola.

La dodecafonia

L'America. La musica all'inizio del Novecento. C. Ives, E. Varese. Verso l'avanguardia. J. Cage

Popular music.

Le origini del jazz

Le avanguardie. La Scuola di Darmstadt. La Musica elettronica

**Prova d'esame:** quesiti a risposta multipla degli argomenti trattati durante il biennio

## TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
-Conoscere grammatica e armonia funzionali ad analisi e decodificazione dello spartito.  -Decodificare spartiti musicali appartenenti ad autori, stili ed epoche diversi.  -Sviluppo dell'orecchio:	Segmentare una composizione nelle sue particostitutive di micro, medio e macro livello; comprendere e interpretare la funzione delle singole parti in	- Principaliforme codificata dalla tradizione colta occidentale con particolare attenzione ai secoli dal XVII al XIX. <sup>[L]</sup> <sub>[SEP]</sub>

<p>riconoscere all'ascolto autore, stile ed epoca del brano proposto.</p> <p>-Delineare, individuare e comprendere all'ascolto rispettivamente linea melodica, modulazioni, tempo.</p> <p>-Riprodurre per iscritto il brano elaborato all'ascolto.</p> <p>-Trasformare il brano riprodotto attraverso trasporto, arrangiamento e strumentazione.</p> <p>-Comporre un proprio pezzo partendo da uno o più spunti.</p> <p>-Organizzare un'esecuzione del pezzo composto.</p> <p>-Eseguire i pezzi vocali e strumentali con un'appropriata respirazione ed emissione.</p> <p>-Sviluppare un approccio critico alle proprie e altrui composizioni.</p>	<p>relazione al tutto. [L][SEP]</p> <p>- Identificare all'ascolto e in partitura le successioni di gradi strutturali in una composizione tonale; analizzare i procedimenti armonici. [L][SEP]</p> <p>- Trascrivere all'ascolto semplici brani polifonici e successioni di accordi. [L][SEP]</p> <p>- Utilizzare le tecniche basilari del collegamento degli accordi, alla tastiera e per scrittura, nel rispetto delle regole della condotta delle parti. [L][SEP]</p> <p>- Realizzare, allo strumento e/o in partitura, bassicifrati. [L][SEP]</p> <p>- Strumentare brevi composizioni per piccoli gruppi strumentali. [L][SEP]</p> <p>- Elaborare e realizzare semplici progetti [L][SEP] compositivi, individualmente o in gruppo, anche con l'utilizzo delle tecnologie informatiche.</p>	<p>- Caratteristiche tecnico-esecutive dei vari strumenti e principali criteri di strumentazione. [L][SEP]</p> <p>- Concetto di grado armonico strutturale, successioni fondamentali di gradi armonici nella musica tonale, regioni tonali. [L][SEP]</p> <p>- Criteri e regole della condotta delle parti. [L][SEP]</p> <p>- Bassicifrati in stile barocco e settecentesco.</p> <p>- Metodi di analisi [L][SEP]</p>
--	---	---

## CONTENUTI

<b>III ANNO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'accordo tonale maggiore e minore.</li> <li>2. L'accordo di 7' di dominante</li> <li>3. Le tonalità vicine o relative.</li> <li>4. La modulazione.</li> <li>5. La ricerca della tonalità</li> <li>6. I ritmi complessi. I gruppi irregolari.</li> <li>7. I tempi sovrapposti.</li> <li>8. I ritmi misti.</li> </ol>
-----------------	--

**ANALISI:**cogliere all’ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano (anche di vario genere e stile); riconoscimento di aspetti morfologici (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico, agogico, timbrico ed estetico) e di relazioni sintattico-formali; rappresentazione di semplici strutture attraverso il movimento corporeo o anche attraverso schemi e sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata; confrontare e relazionare negli elementi più semplici aspetti grammaticale o semantici propri di differenti linguaggi (musica e parola, musica e immagini, musica e gestualità).

**COMPOSIZIONE e IMPROVVISAZIONE :**

-Strumentarebrevicomposizioni per piccoligruppistrumentali. <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>

-Elaborare e realizzaresempliciprogetticompositiviindividualmente o in gruppo, anche con l'utilizzodelletecnologieinformatiche.

**IV ANNO**

1. Il trasporto di un semitono cromatico ascendente o discendente
2. Il trasporto di un semitono diatonico sotto o sopra
3. Gli abbellimenti. L'appoggiatura. Il trillo. L' arpeggio, Il mordente ecc.
4. La struttura della frase e del periodo musicale.
5. Il movimento. L' agogica. La dinamica.
6. Le abbreviature e gli altri segni musicali.
7. Tutto il materiale teorico si accompagnerà con i numerosi esercizi pratici di:
8. solfeggio cantato, parlato,
9. Analisi di brani per pianoforte
10. Contrappunto a tre voci di prima, seconda e terza specie

**ANALISI:**cogliere all’ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano (anche di vario genere e stile); riconoscimento di aspetti morfologici (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico, agogico, timbrico ed estetico) e di relazioni sintattico-formali; rappresentazione di semplici strutture attraverso il movimento corporeo o anche attraverso schemi e sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata; confrontare e relazionare negli elementi più semplici aspetti grammaticale o semantici propri di differenti linguaggi (musica e parola, musica e immagini, musica e gestualità).

**COMPOSIZIONE e IMPROVVISAZIONE :**

-Strumentarebrevicomposizioni per piccoligruppistrumentali. <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>

-Elaborare e realizzaresempliciprogetticompositiviindividualmente o in

	gruppo, anche con l'utilizzo delle tecnologie informatiche.
--	---

### Prova di esame

1. Armonizzazione a quattro parti di un semplice basso con modulazioni ai toni vicini e note estranee alla melodia oppure analisi di un semplice brano;
2. Esecuzione da prima vista di un solfeggio in chiave di violino;
3. Rispondere a domande sugli argomenti studiati.

**4. OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI** *(Il Dipartimento stabilisce, per le singole classi del II Biennio e per la classe quinta, i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di competenze, conoscenze e abilità/capacità. Detti obiettivi, per la classe quinta, rappresentano il livello di sufficienza e consentono l'ammissione all'Esame di Stato, secondo la normativa vigente.)*

#### **CLASSE TERZA**

**CONOSCENZE:**

**COMPETENZE:**

**ABILITÀ / CAPACITÀ:**

#### **CLASSE QUARTA**

**CONOSCENZE:**

**COMPETENZE:**

**ABILITÀ / CAPACITÀ:**

**5.(Eventuali) PERCORSI DISCIPLINARI COMUNI** *(da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo. Per la classe quinta si possono programmare anche percorsi che prevedono agganci pluridisciplinari per la preparazione del colloquio d'esame, es.mappa concettuale, ....).*

#### **CLASSE TERZA:**

Classe e sez.:

STRUMENTI

TEMPI DI ATTUAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

#### **CLASSE QUARTA:**

Classe e sez.:

STRUMENTI

TEMPI DI ATTUAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

**6. ATTIVITÀ DI RECUPERO** (anche estivo) – **SOSTEGNO – APPROFONDIMENTO** *(in orario curriculare)* *(Vanno indicate le attività di recupero e sostegno che il Dipartimento considera più idonee a superare eventuali difficoltà di apprendimento, ma anche quelle che si intendono promuovere per la valorizzazione delle eccellenze.)*

#### **CLASSE TERZA**

## CLASSE QUARTA

## CLASSE QUINTA

**7. METODOLOGIE** *(Indicare se viene utilizzata la Lezione frontale, la Lezione interattiva, la Lezione multimediale, il Cooperative learning, il Problem solving, l'Attività di laboratorio o altro)*

**8. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI** *(Indicare se vengono utilizzati i Libri di testo, Dispense, Appunti, Mappe, Schemi, LIM o Videoproiettore, Registratore, Lettore DVD, Computer, ecc., Spettacoli, Stage; per gli spazi invece l'Aula, la Biblioteca, i Laboratori multimediali o altro)*

**9. TIPOLOGIA DI VERIFICHE SCRITTE E ORALI** *(Indicare le tipologie di verifica scritta es. Analisi del testo, Tema, Saggio breve, Esercizi, Test strutturati o semistrutturati, Prova Grafica, Traduzione o altro e tipologie orali es. Interrogazione)*

## **10. CRITERI DI VALUTAZIONE**

Saranno adottati i criteri stabiliti dal P.O.F. d'Istituto (PIANO AZIONE VALUTATIVA - a.s. 2014/15), ma la valutazione potrà tener conto anche di:

- Livello di coinvolgimento nelle attività didattiche (in ordine ad attenzione, puntualità nelle verifiche, serietà e costanza nell'impegno e nella partecipazione)
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- Partecipazione ad attività extracurricolari inserite nel P.O.F. e/o relative all'ambito disciplinare di riferimento.

**11. STRUMENTI ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E/O ORALI** *(Vanno indicati gli strumenti di valutazione. Per le PROVE SCRITTE e per le PROVE ORALI le griglie devono essere allegate al modulo.)*

**12. ATTIVITÀ E PROGETTI INTEGRATIVI PROPOSTI** *(Indicazioni generali sulle attività e/o sui progetti integrativi indicati dal DIPARTIMENTO, per i quali dovrà essere seguita la normativa approvata dagli OO.CC. competenti.)*

Castellammare di Stabia

**IL COORDINATORE**  
Angelo Ruggieri